COMUNE DI FABBRICA CURONE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024-2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA 3

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE 3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio 10
ed alla situazione socio economica dell'Ente 10
Risultanze della popolazione 10
Risultanze del Territorio 11
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente 11
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali 12
Servizi gestiti in forma diretta 12
Servizi gestiti in forma associata 12
Servizi affidati ad altri soggetti 12
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici 12
3 – Sostenibilità economico finanziaria 14
4 – Gestione delle risorse umane 14
5 – Vincoli di finanza pubblica 18

PARTE SECONDA 19

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO 19
A) ENTRATE 20
Tributi e tariffe dei servizi pubblici 20
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale 24
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità 24
B) SPESE 25
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali 25
Programmazione triennale del fabbisogno di personale 25
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 26
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 28
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 29
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA 29
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE 30
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI 39
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) 40
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007) 40
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE 41

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

D.U.P. SEMPLIFICATO

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui il Comune organizza le attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato ed è il presupposto degli altri strumenti di programmazione: Bilancio di previsione, Piano esecutivo di gestione (adempimento non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti), Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, possono presentare il DUP in forma semplificata come previsto del punto 8.4 dell'allegato 4/1 relativo al principio della programmazione.

Il documento semplificato individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare in oltre, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Il DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Stante anche il momento storico ed economico, è opportuno tenere in considerazione anche le "condizioni esterne" al fine di inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano fortemente influenzate dalle varie situazioni di crisi economiche in atto e dalla forte inflazione.

Si evidenzia quindi come la programmazione dell'ente, che sarebbe oggetto di trattazione nella Sezione Strategica del DUP in enti di maggiori dimensioni, sviluppi e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 10.06.2019, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024 e individui i cosiddetti "indirizzi strategici" dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni "esterne" con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L'analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell'Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUP gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2024/2026.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2023 e seguenti.

Nel corso del 2020, e parzialmente anche nel 2021, il nostro Paese è stato duramente colpito dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19, sia dal punto di vista sanitario sia nel tessuto economico e sociale.
Gli indicatori economici e sociali mostrano quindi in modo evidente le enormi difficoltà che hanno dovuto affrontare le famiglie, i lavoratori e le imprese.

La data di scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 risulta fissata al 31.12.2023 e, se per gli anni precedenti tale scadenza risultava regolarmente prorogata, per l'anno 2024, il Decreto Mef del 25 luglio 2023 ha integrato il principio contabile 4/1 con i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e con una serie di prescrizioni che, fino a oggi, erano rimesse ai regolamenti di contabilità o alla prassi degli enti, tali modifiche risultano già in vigore per la programmazione

Il DEF - Il Documento di Economia e Finanza per il 2023, è stato approvato dal Governo il 11 aprile 2023 e tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare dalla crisi determinata a seguito dell'intervento militare della Russia in Ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, dall'andamento in forte rialzo dei tassi d'interesse e dalla minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.
Quanto sopra ha seriamente rischiato di attutire gli effetti economici derivanti dall'ambizioso programma, di portata inedita, posto in atto per uscire dalla crisi causata dalla pandemia da covid-19, ovvero quel massiccio intervento di sostegni e ristori per il rilancio degli investimenti e dello sviluppo denominato "Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)", finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.
La Nota di aggiornamento del NADEF approvata in data 27 settembre 2023, tiene conto, infatti, della

"situazione economica e di finanza pubblica più delicatadi quanto prefigurato in primavera. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subìto una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.
Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a

legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.
La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al5,2 per cento del PIL. Cionondimeno, il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale, ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sottodel livello precrisi pandemica entro la fine del decennio.
D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.
In base a tali considerazioni, il Governo ha inviato al Parlamentouna Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026. Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di bilancio in corso dipredisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.
Per quanto riguarda il rapporto tra debito pubblico e PIL, la recente revisioneal rialzo della stima Istat del PIL nominale dello scorso biennio, pari all'1,9 per cento per il 2021 e al 2,0 per cento per il 2022, ha portato a una riduzione del rapporto debito/PIL, che si attesta a fine 2022 al 141,7 per cento dal 144,4 stimato in precedenza. Tuttavia, in prospettiva, i livelli più elevati del fabbisogno di cassaora attesi nel periodo 2023-2026, a causa del maggior tiraggio dei già citati incentivi fiscali, incidono sfavorevolmente sulla dinamica prevista del rapporto debito/PIL, facendo sì che nello scenario tendenziale quest'ultimo resti al disopradel 140 per cento fino a tutto il 2026. Per mitigare questo effetto, e coerentementecon una gestione più dinamica delle partecipazioni pubbliche, il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del PIL nell'arco del triennio 2024-2026.
Grazie anche ad altre entrate straordinarie previste per il 2024, il rapporto debito/PIL dello scenario programmatico segue un profilo di lieve discesa, raggiungendo il 139,6 per cento nel 2026. Riduzioni più rilevanti del rapporto debito/PIL sono proiettate per gli anni seguenti, dato che l'impatto dei crediti d'imposta si ridurrà marcatamente dopo il 2026 e che il Governo continuerà a seguire una politica di consolidamento della finanza pubblica, tale da produrre significativi miglioramenti del saldo primario (ovvero esclusi i pagamenti per interessi).
La strategia del Governo si basa, dunque, sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato, oppure la cui quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico".

(indicazioni tratte dal NADEF 27 settembre 2023).

- **DEFR Regione Piemonte** -

L'economia Piemontese.

Il DEFR approvato dalla Regione Piemonte prevede che l'impostazione della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio attraverso un forte impulso agli investimenti (i programmi di investimento previsti nel PNRR potranno esplicare direttamente i loro effetti a partire dal 2022); in seguito verrebbe intrapreso un graduale percorso di consolidamento fiscale a partire dal 2024, ultimo anno del ciclo di programmazione, ferme restando le ipotesi circa

l'esaurirsi di condizioni meno sfavorevoli del contesto internazionale.
In Piemonte, il prodotto nel 2023 è previsto in crescita del 0,7%, in linea con le previsioni per le altre regioni del centro nord ma lievemente inferiore a quello delle regioni più dinamiche del nord est. Per il periodo successivo, la crescita media tornerebbe a essere lievemente inferiore al trend 2013-2019, insieme alle altre componenti della domanda interna.
Gli investimenti fissi lordi rallentano nel 2023 (+3.6%), dopo un robusto 10% nel 2022. Saranno all'opera in questo caso l'indebolimento dell'effetto positivo degli stimoli al settore costruzioni e le restrizioni al credito. Nel 2024 gli investimenti fissi subirebbero un ulteriore indebolimento (+0.7). I consumi delle famiglie (+0.5 dopo il 5.5% del 2022) sono colpiti in maniera sensibile dall'impennata dei prezzi e nel 2024 si prevede un incremento non molto superiore del tasso di crescita (+0.9%).
Il 2023 vede una ripresa meno intensa per le esportazioni (2.6% a prezzi costanti) rispetto al 2022, comunque ancora significativa (la media nord ovest sarebbe pari a +2% nel 2023 e la media nord est +2.3%) e in crescita negli anni successivi. Si prevede una ulteriore caduta del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (-0,4%), con una lieve ripresa negli anni successivi. Continuerebbe a crescere, anche se un tasso meno intenso del 2022, il valore aggiunto delle costruzioni (2,5%), con una contrazione negli anni successivi, mentre il settore dei servizi tornerebbe a una crescita non troppo dissimile dal trend pre-covid (1% circa). Il biennio 2023-2024 potrebbe subire, dal lato della domanda rivolta a alcuni settori dei servizi, gli effetti depressivi della diminuzione del reddito reale delle famiglie legato al persistere di una elevata inflazione.
Si indica come le Unità di lavoro nel primo anno del periodo di previsione, il 2023, segnino, nello scenario vincolato al quadro macro Prometeia, un debole incremento positivo rispetto alla crescita dell'anno precedente (+0.7 contro un 2,6% nel 2022) e un ridimensionamento dei tassi di crescita nelle costruzioni e nei servizi. In questi ultimi due settori le unita di lavoro totali crescerebbero nel 2023 dell'1% circa e solo nel caso delle costruzioni ci sarebbe una contrazione nel 2024 (-0,9%).
Il tasso di disoccupazione calerebbe ancora nel 2023, passando dal 6,5 del 2022 al 6 circa del 2023. Il 2023 segnerebbe quindi una riduzione del tasso di disoccupazione di circa 1,7 punti percentuali rispetto all'anno 2019, prima della pandemia, e potrebbe scendere sotto il 6% negli anni successivi.
Si indica una crescita, ancorché debole, delle forze di lavoro anche dopoil 2023. In continua ascesa il tasso di attività, che nel 2023 toccherebbe il 71,5%, dato superiore di quasi cinque punti e mezzo percentuali rispetto ai primi anni duemila.
Il reddito disponibile nel 2023, dopo la caduta in termini reali di più di un punto percentuale nel 2022, subisce una crescita stagnante, per poi proseguire con una dinamica in termini reali di ripresa negli anni successivi, supportata dalle attese di un significativo allentamento della morsa inflattiva a partire dalla seconda metà dell'anno in corso: nel 2022 in Piemonte ci sarebbe stata una riduzione del reddito reale disponibile del 1,5%, mentre nel 2023 si prevede ancora un reddito reale stagnante (-0.2%) frenato da una inflazione elevata e una variazione del reddito nominale inferiore al 2022, con una ripresa solo nel 2024 (+1.9%).
Per quel che riguarda il triennio 2024-2026 l'incertezza rimane molto elevata, non solo per i rischi internazionali e gli effetti incerti sulla crescita della lotta all'inflazione da parte delle banche centrali, ma anche per il peso che nel nostro paese possono avere le riforme legate al PNRR e le erogazioni di spesa per investimento legate ai progetti del governo. Si attende, neltriennio dopo il 2023, un ulteriore rallentamento della domanda interna e l'azzerarsi degli effetti degli stimoli fiscali per il settore delle costruzioni e l'edilizia.

(*indicazioni tratte dal DEFR 2024-2026*).

- **DEFR Regione Piemonte** -

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione
Il DEFR , Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa
(D.lgs.), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione de l parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Il Consiglio Regionale del Piemonte – con Deliberazione del Consiglio Deliberazione 29 giugno 2023, n.7131 ha provveduto ad approvare il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026 successivamente, lo stesso documento, sarà integrato con la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026 la cui deliberazione dovrebbe avvenire entro il 31 dicembre 2023.

Legge di Bilancio 2024 - La legge di bilancio 2024 è stata presentata al Parlamento per la sua approvazione entro il 31 dicembre 2023 e la stessa normalmente contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali.
Per quanto sopra, a seguito dell'approvazione definitiva, occorrerà adeguare i Bilanci degli Enti Locali ed i documenti di programmazione sulla base delle norme eventualmente introdotte o modificate.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	695
Popolazione residente al 31/12/2022		570
di cui:		
maschi		272
femmine		298
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		11
In età scuola obbligo (6/16 anni)		21
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		49
In età adulta (30/65 anni)		255
Oltre 65 anni		242
Nati nell'anno		0
Deceduti nell'anno		5
Saldo naturale: +/- …		-5
Immigrati nell'anno n. …		22
Emigrati nell'anno n. …		25
Saldo migratorio: +/- …		-3
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- …		-8
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq				53,00
RISORSE IDRICHE				
	* Fiumi e torrenti			1
	* Laghi			0
STRADE				
	* autostrade		Km.	0,00
	* strade extraurbane	Km.		30,00
	* strade urbane	Km.		12,00
	* strade locali	Km.		22,00
	* itinerari ciclopedonali	Km.		0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	☒	No	☐
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	☐	No	☐
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	☐	No	☐
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	☐	No	☐

Altri strumenti urbanistici (da specificare)

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 0	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 0.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 5.44		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 352		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione (scuolabus)	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Tari	Diretta	Comune
2	Trasporto scolastico	Diretta	Comune
3	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune
4	Canone Unico Patrimoniale	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizi scolastici – scuola elementare - media	Convenzione	Comune di San Sebastiano Cur.
2	Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Viguzzolo e altri
3	Ufficio tecnico e RUP	Personale ester	Comune di Cassano Spinola
4	Polizia Locale	Personale ester	Comune di Tortona

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto rifiuti solidi Urbani	Indiretta	5 Valli srl, C.S.R.
2	Smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	S.R.T. spa
3	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.I.S.A. di Tortona

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio Idrico Integrato	Indiretta	Gestione Acqua spa
2	Manutenzione impianti illuminaz. pubblica	Indiretta	Enel Sole srl
3	Illuminazione votiva	Indiretta	Simpel di Garlasco

Si evidenzia che il Comune di Fabbrica Curone, a far data dal 01/01/2022, è uscito dalla compagine dell'Unione Montana Terre Alte, le funzioni fondamentali Catasto e Protezione Civile, sono pertanto ritornate in capo al Comune.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati:

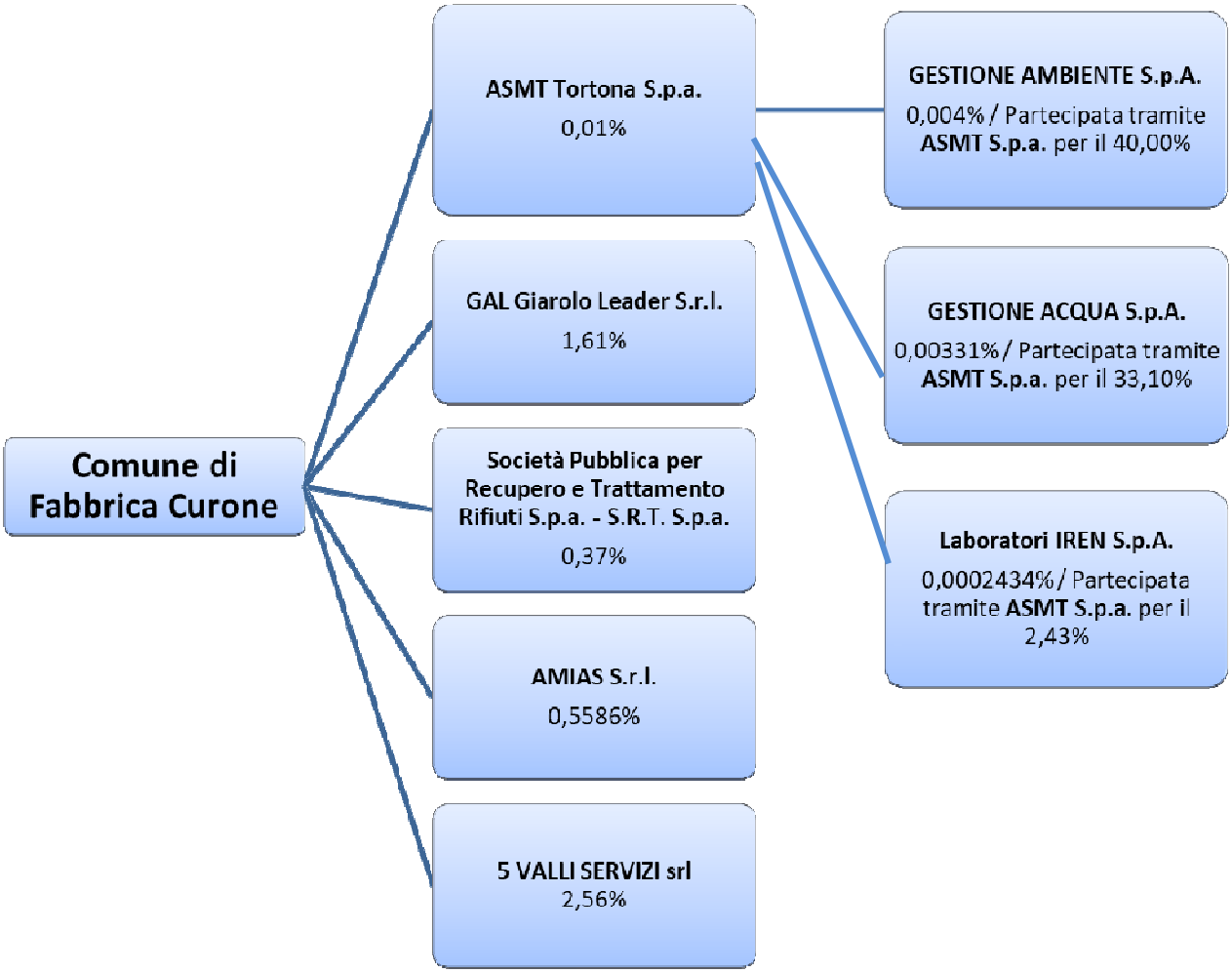
	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	1,10%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,32%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,37%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,007%	02021850066
5	GAL GIAROLO LEADER srl	Sostegno e sviluppo territorio	1,61%	01753480068
6	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,5586%	83006270066

Società partecipate indirettamente tramite ASMT spa e AMIAS srl

	Denominazione	Tipologia	% ASMT	% AMIAS	Codice Fiscale
1	Gestione Ambiente spa	Raccolta e smaltimento rif.	40,00%	-	01492290067
2	Gestione Acqua spa	Gestione servizio idrico int.	33,10%	3,68%	01880180060
3	Laboratori Iren spa	Collaudi e analisi tecniche	2,43%	0,97%	01762460069



3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 €. 867.180,97

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022	€	867.180,97
Fondo cassa al 31/12/2021	€	843.646,29
Fondo cassa al 31/12/2020	€	754.502,22

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente				**NESSUN UTILIZZO**
Anno di riferimento		***gg di utilizzo***		***Costo interessi passivi***
2022			n. 0	€.
2021			n. 0	€.
2020			n. 0	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022	17.223,86	714.562,68	2,41
2021	18.094,83	670.618,71	2,70
2020	19.753,57	652.436,45	3,03

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	***Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)***
2022	Nessun debito riconosciuto
2021	Nessun debito riconosciuto
2020	Nessun debito riconosciuto

L'ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

Premessa:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 09/08/2019 ha approvato l'ultima modifica al "piano triennale fabbisogno del personale 2019/2021".

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20

aprile 2020. Nella pratica serve a: “individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”.

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito vengono riepilogate :

- I Comuni che si collocando al di sotto del primo “valore soglia” potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il “valore-soglia”, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 “valori-soglia” precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto approvato.

Il Comune di Fabbrica Curone si colloca al di sotto del primo valore soglia potendo così in linea teorica far crescere la spesa di personale.

CALCOLO AI SENSI DELL’ Art. 33 d.l. 39/19
MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI

RENDICONTO	ENTRATE CORRENTI	
2020	€ 714.562,68	
2021	€ 738.962,78	
2022	€ 783.230,00	
	€ 2.236.755,46	
	€ 745.585,15	**MEDIA**
FCDE BILANCIO 2022	- €. 29.421,48	detratto FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata
	€. 716.163,67	

spesa complessiva ultimo rendiconto approvato **(2022)** bdap	
U.1.01.00.00.000	€ 148.576,88
U.1.01.00.00.000 scavalchi	€ 0,00
U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata	€ 13.934,46
U.1.3.2.12.001/002/003/999	€ 0,00
Rettifiche da FPV 2021/2022	€ 0,00
	€ 162.511,34

RAPPORTO	**162.511,34** / **€ 716.163,67**	**22,69%**

limite spesa tab. 2 per fascia abitanti
comuni da 0 a 1.000 abitanti 33,00%

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

Aree	CATEGORIA PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE	POSTI IN SERVIZIO
Area Funzionari	D5	1	1
	D2		
	D1		
Area Istruttori	C5		
	C4	-	-
	C3	-	-
	C2	2	2
	C1 – p.t.	1	1
Area Operatori	B3		
	B2		
	B1		
	TOTALE	**4**	**4**

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: 4 di cui 1 p.t.

Si evidenzia che, dalla programmazione del fabbisogno di personale 2019/2021, emerge che a seguito di cessazione dal servizio, avvenuto in data 31/12/2013, del dipendente di Cat. D1 con mansioni di Anagrafe ed elettorale, è stata disposta la trasformazione del posto vacante di Cat D1 in un posto di Cat C1 part-time 50%.
Nel corso del 2020 è stato bandito il relativo concorso che, a seguito dell'espletamento delle prove, ha portato all'assunzione del candidato classificatosi al 1° posto utile della graduatoria.
Con la presente si conferma quanto già stabilito nei documenti di programmazione del personale.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*
2022	4	159.999,65	22,88
2021	4	144.824,74	21,71
2020	3	129.090,81	21,63
2019	3	132.620,02	21,44
2018	3	140.682,33	22,98

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Fabbrica Curone nel periodo precedente, in cui è stato sottoposto a vincoli, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, e comunque non sono previsti effetti che possano influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.s.

Si evidenzia infine la modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica, come disposto con la Legge 145/2018.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione 2019/2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi limitando gli eventuali incrementi di tariffe in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Imposta municipale propria IMU:

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.
Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed
accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

A partire dal 2020, la precedente situazione che prevedeva l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. In base alla legge di Bilancio 2020, la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU decorre dal 2021. Pertanto, solo da tale anno - e in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto, ad oggi non

approvato, con cui il MEF individuerà le fattispecie con riferimento alle quali tale potestà potrà esercitarsi - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante, come precisato dal Dipartimento delle Finanze con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio Decreto 07 luglio 2023, pubblicato Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25.07.2023, ha individuato le fattispecie in materia di IMU, pertanto, a decorrere dall'annualità 2024, i Comuni potrebbero essere tenuti agli adempimenti di cui alla Legge 160/2019.

Per quanto sopra indicato, gli uffici comunali, hanno provveduto all'elaborazione del prospetto di cui all'art. 3 del citato Decreto MEF 07/07/2023, sul cui sito tuttavia, ad oggi, è presente solo l'annualità 2023, pertanto, l'ufficio provvederà all'elaborazione ad avvenuta implementazione del sito, ovvero terrà conto di eventuali proroghe concesse all'utilizzo del prospetto.

Con il presente DUP ed a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. C2, C6, C7), così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esenti
Abitazione principale cat. A1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze (C2, C6, C7), al massimo una per ciascuna categoria	4,0 per mille
Detrazione abitazione principale (se dovuta)	€. 200,00
Altri immobili	9,2 per mille
Aree edificabili	9,2 per mille
Fabbricati rurali strumentali – D10 (art 9 comma 3bis D.L. 557/93)	Esenti
Terreni agricoli	Esenti

Addizionale comunale IRPEF :

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.
I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.
L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.
L'Amministrazione comunale di Fabbrica Curone ritiene, per l'anno 2024, di non istituire l'addizionale comunale.

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente, l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.
Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 05/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla delibera zione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le tariffe TARI per l'anno 2023 sono state approvate con provvedimento C.C. n. 9 del 27 aprile 2023. Con il medesimo provvedimento venivano concesse agevolazioni alle utenze domestiche e non domestiche.

Per l'anno 2024 permangono pertanto le stesse difficoltà dell'anno precedente e si rimanda alle osservazioni e critiche già espresse lo scorso anno, precisando che le previsioni proposte sul bilancio 2024 sono indicate sulla base di quanto previsto dal PEF MTR 2022/2025 predisposto dal soggetto gestore 5 Valli Servizi srl ed approvato in data 24/05/2022 dall'Ente certificatore, CRS di Novi Ligure, tuttavia risulta molto probabile che il PEF-MTR per il biennio 2024/2025 venga rivisto alla luce delle modifiche introdotte da Arera nonché per l'aumento dei costi e recupero dell'inflazione.

Il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI 2024 è fissato al 30 aprile 2024 quindi, a titolo meramente indicativo, vengono elencate le tariffe valide per l'anno 2023.

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2023

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota x	TOT
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,130576	1,250432	**1,381008**
2	Campeggi, distributori carburanti	0,204825	1,950079	**2,154904**
3	Stabilimenti balneari	0,161299	1,548154	**1,709453**
4	Esposizioni, autosaloni	0,110093	1,056913	**1,167006**
5	Alberghi con ristorante	0,340521	3,254101	**3,594622**
6	Alberghi senza ristorante	0,232988	2,229937	**2,462925**
7	Case di cura e riposo	0,256031	2,438343	**2,694374**
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,289315	2,768814	**3,058129**
9	Banche ed istituti di credito	0,148498	1,423111	**1,571609**
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,284194	2,715224	**2,999418**
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,389167	3,706638	**4,095805**
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,266272	2,530636	**2,796908**
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,296996	2,822404	**3,119400**
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,232988	2,232914	**2,465902**
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,279073	2,655680	**2,934753**
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,239188	11,810629	**13,049817**
17	Bar, caffè, Pasticceria	0,931952	8,878068	**9,810020**
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	0,609353	5,820464	**6,429817**
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,668240	6,374227	**7,042467**
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,551546	14,802734	**16,354280**
21	Discoteche, night club	0,419890	4,004360	**4,424250**

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2023

N. Comp	Quota per persona	Tariffa per mq in €.
1	**54,05**	**0,467687**
2	**48,64**	**0,545635**
3	**32,43**	**0,601312**
4	**29,73**	**0,645853**
5	**31,35**	**0,690395**
6 e oltre	**30,63**	**0,723801**

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Regione, Provincia, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede l'assunzione di un nuovo mutuo di €. 80.000,00 per il finanziamento di lavori nel cimitero di Fabbrica Curone.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale (ora PIAO)

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è lo strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, pertanto il fabbisogno del personale è trattato all'interno del PIAO 2023/2025.

Per quanto sopra si farà riferimento al documento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 11/08/2023.

In ogni caso ed a titolo indicativo, si evidenzia quanto sotto indicato.

In merito alla programmazione del personale, la stessa tiene conto di quanto approvato con delibera G.C. n. 9 del 15/03/2019 e di quanto disposto con il DUPs 2019/2021, con il quale si provvedeva alla trasformazione del posto addetto alla funzioni di Anagrafe, Elettorale e Stato Civile, di Cat. D1 in un posto di Cat. C1 part- time%.

Nel corso del 2020 è stato bandito il relativo concorso che, a seguito dell'espletamento delle prove, ha portato all'assunzione, a tempo indeterminato, del candidato classificatosi al 1° posto utile della graduatoria.

Con la presente si conferma quindi quanto già stabilito nei documenti di programmazione del personale, dando atto che non si registrano eccedenze di personale.

L'eventuale ampliamento della spesa di personale dovrà confrontarsi con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, in combinato disposto con l'art. 50 comma 1, lettera b) del medesimo provvedimento, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.
L'art. 37 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2024/2026 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 16/03/2023, rilevando tuttavia che, a seguito delle modifiche normative introdotte, per questo Ente, non sono previsti singoli acquisti di beni o servizi rientranti sopra detta soglia.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.
L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2024 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Denominazione	**Importo**
Avanzo	0,00
FPV	48.157,88
Risorse correnti	72.000,00
Contributi in C/Capitale	505.747,00
Mutui passivi	80.000,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2024 - 2026			
Opera Pubblica	**2024**	**2025**	**2026**
Sistemazioni stradali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione strade e parcheggi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Ampliamento illuminazione pubblica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sistemazione cimiteri	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Sistemazione cimiteri	80.000,00		
Manutenzione straordinaria immobili	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Consolidamento abitato di Bruggi		150.000,00	350.000,00
Efficientamento immobile Forotondo		280.000,00	340.000,00
Sistemazione versante strada Lunassi		568.200,00	
Messa in sicurezza strade – L. 58/2019	85.786,00	69.826,00	69.826,00
Messa in sicurezza strade e strutture L. 160/2019 *(finanziamento confluito nel PNRR – tabella sotto indicata)*	50.000,00		
Messa in sicurezza n. 4 strade in frana	154.000,00		
Ripristino sezioni deflusso T. Curone loc. Malvista	30.000,00		
Totale	504.786,00	1.173.026,00	864.826,00

Si da atto che sono stati inserito nel DUP 2024_2026 due interventi per "*consolidamento abitato di Bruggi*" per €. 500.000,00, ed "*efficientamento energetico immobile Forotondo"* per €. 620.000,00 con finanziamento richiesto ai sensi della Legge n. 205/2017 e seguenti, la cui realizzazione è tuttavia subordinata all'ottenimento del finanziamento statale.

Con riferimento all'immobile comunale in loc. Laghizzolo, si evidenza che in data 20 dicembre 2022, il Consiglio Comunale ha deliberato la riconversione dello stesso in *"centro sportivo ricreativo per il turismo sostenibile",* finanziando nel contempo un primo lotto funzionale complessivo di €. 640.000,00 di cui €. 590.000,00 con i fondi già destinati all'ex "Centro benessere" ed ulteriori €. 50.000,00 con fondi propri comunali.
Il Nuovo Accordo con la Regione Piemonte è stato definitivamente sottoscritto presso il Municipio di Fabbrica Curone in data 24 luglio 2023, accordo che supera di fatto la vertenza definita con la sentenza del 20 Febbraio 2019 cronologico 651/2019 – R.G. 520/2016, per la costruzione di un immobile Raf di tipo B, a cui tuttavia non era stato possibile dare attuazione a seguito di gare di appalto andate deserte.
I lavori del nuovo *"centro sportivo ricreativo per il turismo sostenibile"* dovranno essere conclusi entro il 30 aprile 2024.

PNRR – Investimenti programmati

Si elencano, in questa sezione del Dups 2023_2025, gli interventi finanziati con i fondi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che utilizza a sua volta di fondi messi a disposizione dal Next generation Eu.

PNRR – Pa digitale 2026 – innovazione tecnologica

Settore	*Progr.*	*CUP*	*Importo*	*Entrata*	*Spesa*	*destinazione*	*Stato di attuazione*
M1C1	1.2	G41C22001020006	47.427,00	2084	100246	Abilitazione al cloud	Finanziato – in corso - assegnato partner tecnologico
M1C1	1.4.3	G41F22002060006	4.860,00	4050	201550	Adozione app IO	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.4	G41F22002050006	14.000,00	4051	201551	Identità digitale, spid CIE	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.3	G41F22002040006	14.568,00	4052	201552	Piattaforma PagoPa	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.1	G41F22002830006	79.922,00	4053	201553	Esperienza cittadino nei servizi	Finanziato – in corso - assegnato partner tecnologico
M1C1	1.4.5	G41F22004110006	23.147,00	4054	201554	Notifiche digitali	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.5	G41F22006640006	10.172,00	4055	201555	Piattaforma Nazionale dati PND	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.3	G41F23000580006	13.961,00	4056	201556	Piattaforma PagoPa	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico

PNRR - Investimenti nel settore dei lavori pubblici

Settore	*Progr.*	*CUP*	*Importo*	*Entrata*	*Spesa*	*destinazione*	*Stato di attuazione*
M2C2	2.2	G45F21001460001	100.000,00	4067	208016	Messa in sicurezza della viabilità comunale	Finanziato – lavori ultimati
M2C2	2.2	G44J22000410001	50.000,00	4066/1	201520	Efficientamento energetico sede comunale	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C2	2.2	G44J22000710006	50.000,00	4066/2	201520/2	Efficientamento energetico immobile Montecapraro	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C2	2.2	G44Jxxxxxxxxxxxx	50.000,00	4066/2	201520/3	Efficientamento energetico immobili	Finanziato DA l. 160/2019
M2C2	2.2	G42J18000010001	550.000,00	4065/1	209012	Messa in sicurezza abitato Cò Marchesi	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M5C3	1.1.1	G47D22000060006	300.000,00	4063/1	206240	Recupero centro sportivo di Fabbrica Curone	In graduatoria – in attesa di finanziamento

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Principali investimenti in corso di appalto o in corso di esecuzione

Opera Pubblica	impegnato	pagato	Residuo
Centro sportivo ricreativo in loc. Laghizzolo	640.000,00		640.000,00
Messa in sicurezza abitato Cà Marchesi.	500.000,00		500.000,00
Efficientamento energetico sede comunale	50.000,00		50.000,00
Efficientamento energetico immobile loc. Montecapraro.	50.000,00		50.000,00
Messa in sicurezza strada comunale Pareto Alto	35.000,00		35.000,00
Totale	1.275.000,00		1.275.000,00

Gli interventi di cui sopra sono in fase di ultimazione o di realizzazione, la cui conclusione è comunque prevista nel corso del 2024.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Per quanto sopra occorrerà prestare massima attenzione alla complessità delle procedure da attivare al fine di conseguire, in termini di cassa, le entrate derivanti da trasferimenti Statali, Regionali e, soprattutto, riguardo ai fondi a valere sul PNRR, al fine di evitare sofferenze di cassa o accantonamenti al Fondi Garanzia Debiti Commerciali.

D)PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Organi istituzionali	27.450,00	28.825,17	27.450,00	27.450,00
02 Segreteria generale	132.073,31	334.235,97	116.320,15	116.295,79
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	140.028,00	142.196,40	140.028,00	140.028,00
04 Gestione delle entrate tributarie	9.390,00	18.298,10	9.390,00	9.390,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	97.010,00	196.618,94	327.010,00	387.010,00
06 Ufficio tecnico	15.824,40	16.524,40	13.790,00	13.790,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	24.050,00	24.119,05	24.050,00	24.050,00
08 Statistica e sistemi informativi	2.350,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	2.780,00	2.780,00	2.780,00	2.780,00
Totale	**450.955,71**	**765.948,03**	**663.168,15**	**723.143,79**

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

……

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Polizia locale e amministrativa	3.250,00	3.250,00	3.250,00	3.250,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.250,00**	**3.250,00**	**3.250,00**	**3.250,00**

.....

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6.800,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	56.600,00	64.671,53	56.600,00	56.600,00
07 Diritto allo studio	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	**65.400,00**	**73.471,53**	**65.400,00**	**65.400,00**

.....

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali [i]

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

.....

MISSIONE	*06*	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Sport e tempo libero	51.957,88	643.800,00	153.800,00	153.800,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**51.957,88**	**643.800,00**	**153.800,00**	**153.800,00**

.....

MISSIONE	*07*	*Turismo*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.400,00	14.333,50	13.400,00	13.400,00

.....

MISSIONE	*08*	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Urbanistica e assetto del territorio	200,00	3.220,03	150.200,00	350.200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**200,00**	**3.220,03**	**150.200,00**	**350.200,00**

.....

MISSIONE	*09*	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Difesa del suolo	30.000,00	728.545,60	568.200,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	140.600,00	32.868,68	5.600,00	5.600,00
03 Rifiuti	181.069,00	206.486,11	190.737,00	190.737,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	14.392,84	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**351.669,00**	**982.293,23**	**764.537,00**	**196.337,00**

.....

MISSIONE	*10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	415.486,00	556.296,77	245.826,00	247.326,00
Totale	**415.486,00**	**556.296,77**	**245.826,00**	**247.326,00**

.....

MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Sistema di protezione civile	500,00	500,00	500,00	500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	7.720,00	18.510,00	0,00	0,00
Totale	**8.220,00**	**19.010,00**	**500,00**	**500,00**

MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.668,05	11.703,17	7.668,05	7.668,05
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	25.976,23	28.941,49	25.976,23	25.976,23
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	200.750,00	201.970,00	40.750,00	40.750,00
Totale	**234.394,28**	**242.614,66**	**74.394,28**	**74.394,28**

.....

MISSIONE	*13*	*Tutela della salute*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE	*14*	*Sviluppo economico e competitività*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Industria, PMI e Artigianato	13.143,00	13.143,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	200,00	200,00	200,00	200,00
Totale	**13.343,00**	**13.343,00**	**200,00**	**200,00**

.....

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

.....

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	500,00	500,00	500,00	500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**500,00**	**500,00**	**500,00**	**500,00**

.....

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	19	Relazioni internazionali

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Fondo di riserva	3.600,00	28.000,00	3.600,00	3.600,00
02 Fondo svalutazione crediti	33.297,14	0,00	33.859,30	34.253,66
03 Altri fondi	5.904,00	0,00	6.304,00	6.504,00
Totale	**42.801,14**	**28.000,00**	**43.763,30**	**44.357,66**

.....

MISSIONE	50	Debito pubblico

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	19.910,00	19.910,00	18.840,00	17.870,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	29.800,00	29.800,00	26.600,00	27.500,00
Totale	**49.710,00**	**49.710,00**	**45.440,00**	**45.370,00**

.....

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00

.....

MISSIONE	*99*	*Servizi per conto terzi*

Programmi	Stanziamento 2024	Cassa 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	459.100,00	482.529,27	459.100,00	459.100,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**459.100,00**	**482.529,27**	**459.100,00**	**459.100,00**

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2022	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	3.028,58
Immobilizzazioni materiali	8.881.604,86
Immobilizzazioni finanziarie	150.356,44

Piano delle Alienazioni 2024-2026	
Denominazione	**Importo**
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni	0,00		
Totale	0,00		

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà immobiliari comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare.
Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	1,10%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,32%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,37%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,56%	83006270066

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28/03/2023 questo si avvale della possibilità di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e smi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

Il Comune di Fabbrica Curone ha adempiuto all'obbligo con deliberazione G.C. n. 9 del 16/03/2023.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'elaborazione del DUP semplificato 2024_2026 si è inoltre tenuto conto dei seguenti provvedimenti amministrativi approvati da questo Ente nel 2023, come di seguito indicati:

Organo	delibera	data	oggetto
Consiglio Comunale	5	28/03/2023	Approvazione Bilancio 2023_2025
Consiglio Comunale	8	27/04/2023	Approvazione Rendiconto della Gestione 2022
Consiglio Comunale	3	28/03/2023	Approvazione piano triennale opere pubbliche 2023_2025
Consiglio Comunale	2	28/03/2023	Approvazione tariffe IMU 2023
Consiglio Comunale	9	27/04/2023	Approvazione PEF e tariffe TARI 2023
Giunta Comunale	7	16/03/2023	Approvazione aliquote e tariffe 2023.
Giunta Comunale	9	16/03/2023	Approvazione Piano triennale (2023/2025) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale art. 2 , comma 594, L. 244/2007.
Giunta Comunale	8	16/03/2023	Approvazione piano triennale 2023_2025 di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.
Giunta Comunale	10	16/03/2023	Programma biennale acquisto beni e servizi 2023/2024
Giunta Comunale	26	11/08/2023	Programma P.I.A.O. 2023/2025

Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione, redatto in forma semplificata, risulta propedeutico alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2024/2026, con l'obiettivo di trasporre le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale, nelle varie missioni e programmi, fissando gli obiettivi e le priorità ed allocando le risorse finanziarie necessarie.
Non sono mancate le difficoltà nella stesura del documento in considerazione del protrarsi delle emergenze in atto con le conseguenti tensioni nei settori dell'approvvigionamento energetico e del costo delle materie prime e più in generale riguardo all'aumento della dinamica inflattiva.
Occorrerà quindi un grande impegno da parte di tutti per superare al meglio l'attuale periodo e l'obiettivo primario da perseguire è quindi l'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.
L'Amministrazione Comunale è tuttavia fortemente impegnata al fine di cogliere tutte le possibilità che consentano di realizzare gli obiettivi prefissati ed il miglioramento della qualità della vita della propria cittadinanza.